

ALIMENTARE SCIOPERO DI 8 ORE E UN INCONTRO TRA LE PARTI. TRA 15 GIORNI IL TAVOLO

Battistero a BresciaDolci? L'accordo sembra vicino

L'azienda lombarda dovrebbe garantire occupazione e investimenti

Davide Montanari

Il Mantenimento del sito di Parma, investimenti su nuove linee di produzione e garanzie sui livelli occupazionali. Ma i posti di lavoro potrebbero però essere addirittura aumentati per estendere la produzione di prodotti dolciari su tutto l'anno.

Sarebbe questa l'offerta messa sul piatto dalla BresciaDolci - l'azienda di Montirone, in provincia di Brescia, specializzata nella produzione, tra l'altro, di snack e merendine - per rilevare la parmigiana Battistero Spa.

Ieri pomeriggio, dopo una giornata di sciopero e presidio di tutti i 36 lavoratori della storica azienda di Parma, i vertici aziendali (fra cui l'amministratore delegato Marco Sciarra) hanno incontrato le rappresentanze sindacali di Flai e Uila. A loro è stato dato il quadro della situazione aziendale con le richieste e le condizioni messe in fila dalla società bresciana per potere investire su Parma.

«Un primo risultato lo abbiamo ottenuto - commenta Tilla Pugnetti della Flai - I vertici della Battistero, dopo mesi di silenzi, oggi (ieri, ndr) ci hanno ricevuto». La dirigenza Battistero ha preferito mantenere la consegna del silenzio e non ha rilasciato dichiarazioni alla stampa.

Secondo le maestranze sindacali lo sciopero era finalizzato proprio a conoscere la fondatezza delle voci secondo le quali era



Battistero I lavoratori hanno scioperato 8 ore.

Mariella Burani Fashion Group

Debiti limati a 495,9 mln con AP

■ A fine marzo Mariella Burani Fashion Group aveva una posizione finanziaria netta negativa per 495,9 mln rispetto ai 497,9 di fine febbraio. Il miglioramento è riconducibile alla divisione Digital e al gruppo Antichi Pellettieri. I debiti della capogruppo si

sono attestati a 350,8 mln, 0,3 in più rispetto fine febbraio. «L'incremento - spiega la società alla Consob - è dovuto alla svalutazione di crediti verso parti correlate». In particolare verso Burani Private Holding e Bioera per 550 mila e 75 mila euro.

proprio il gruppo di Montirone ad essere interessato all'acquisizione della Battistero. «Sapevamo dei contatti fra i vertici della Battistero e della BresciaDolci - spiega Maura Colla della Flai - Abbiamo visto i bresciani andare a colloquio con i vertici della Battistero più volte ma ancora nulla di ufficiale era emerso prima di ora».

I lavoratori, spiegano i sindacalisti, con lo sciopero hanno bloccato la produzione dei prodotti destinati a Cibus la prossima settimana. «In questo modo - aggiunge la Pugnetti - abbiamo forzato la situazione per cercare di avere chiarezza».

Fra quindici giorni, in Provincia, ci sarà un incontro fra le dirigenze delle due aziende, i lavoratori e i rappresentanti istituzionali. Dopo di che, «se verranno risolti i nodi finanziari sul debito che avrebbe la Battistero - rimarca ancora la Flai - BresciaDolci potrà fare formale offerta d'acquisto».

Dopo il risultato dell'incontro di ieri i sindacati hanno annunciato che sono state sospese, per il momento, le agitazioni che prevedevano il blocco della produzione anche per oggi. «E' presto per dirlo perché ci sono ancora diversi nodi da sciogliere - conclude la Pugnetti - ma se la trattativa con la BresciaDolci andrà a buon fine, si potrà dire che le richieste per il mantenimento dell'occupazione sono state accolte». ♦